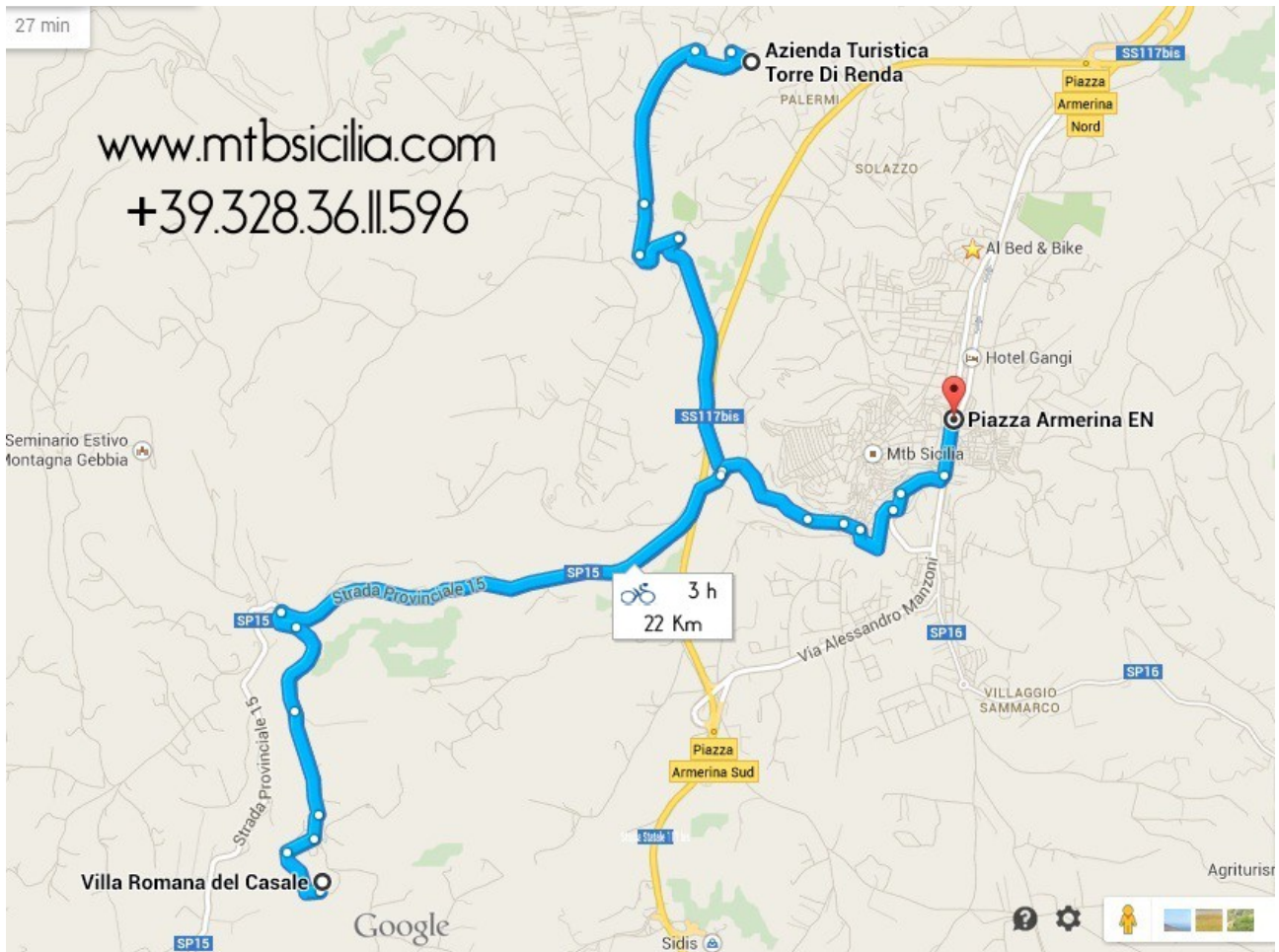


Villa Romana del Casale, Piazza Armerina

"Ci sono luoghi attraverso la storia, dove il tempo ha lasciato la sua voce e la verità il mistero. Nel cuore del Mediterraneo, vicino alla città di Piazza Armerina, si trova la valle di Casale in cui i lavoratori qualificati battuto in pietra, una testimonianza a tutti l'umanità classico. Mentre il vento del tempo sepolti i suoi resti, apparve nelle piazze del mosaico una storia in cui è stato cucito l'eco dei giorni infiniti. Ha composto le sembianze di memoria e canta ai posteri il canto di Ulisse, di Ambrosia, la canzone di caccia e raccolta, di giganti e quella dell'impero senza mai dimenticare il destino umano, che nelle sue espressioni più significative rimane un mistero ... "La Villa Romana del Casale è stato costruito tra la fine del III secolo e l'inizio del IV secolo dC in mezzo a un sistema del latifondo appartenuti a potenti famiglie romane che andavano a caccia o trascorrere le vacanze lì. Alcuni intellettuali ritengono che la villa di essere appartenuto a un membro della gerarchia dell'Impero Romano (un Console), mentre altri sostengono che apparteneva all'Imperatore M. Valerio Massimiano, noto come Herculeos Victor. Abitata durante la dominazione araba, la villa fu parzialmente distrutto dai Normanni. In seguito, una gran quantità di fango proveniente dal Monte Mangone, sommerso quasi completamente. I primi scavi archeologici a livello scientifico e promosse dal comune di Piazza Armerina, sono stati effettuati nel 1881. Gli scavi furono riprende di nuovo tra il 1935 e il 1939, e, infine, con l'intervento della Regione Siciliana, l'intero complesso è stato inaugurato nel il 1950 grazie agli sforzi dell'archeologo Vinicio Gentili. La morfologia del terreno ha determinato la planimetria della villa: una zona residenziale può essere distinto intorno al grande peristilio centrale, su cui si affaccia la basilica. Una zona di rappresentanza con peristilio di forma ellittica (Xistus) e la grande sala trilobata (Triclinio) e un complesso di bagni sguardo anche su di esso. Il cantiere ingresso porticato funge da cerniera tra queste tre parti. I mosaici sono stati creati da diversi gruppi di lavoratori nordafricani qualificati che mediati un'eredità alessandrina e siriano. Senza dubbio, ciò che sarà più appello a visitatori sono i magnifici mosaici sui pavimenti di tutte le stanze. Sono così ricca e varia che non ce ne sono di un calibro simile in tutto il mondo. Nonostante il fatto che nulla ci può dare una idea fissa della decorazione musiva mirabile di questa villa fantastica, singolare e misterioso, e che non si può descrivere a parole ciò che è bello visto solo attraverso gli occhi, vorremmo, tuttavia, a offrire al visitatore una descrizione e una chiave per comprendere l'immenso arazzo di mosaici pavimentali che formano un gioiello inestimabile nella storia dell'arte.



Informazioni Utili

Difficoltà: facile

Distanza: Km 22

Durata: 3,0 h